

COMUNE DI ASTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

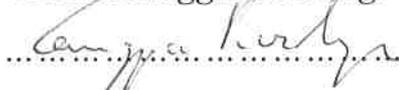
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caniggia Pierluigi



Rag. Patrucco Pier Vincenzo



Dott. Cremante Roberto



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Asti.

Asti 15.03.2018

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Asti nominato con delibera consigliere n. 33 del 15.07.2015 successivamente integrata con DCC n. 22 del 26.04.2017

- ha ricevuto in data 08.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 06.03.2018 con delibera n.97 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - a) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale);
 - b) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) contenuta nella relazione sulla gestione relativa al rendiconto 2015;
 - d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - e) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - f) il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 02.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Il collegio evidenzia di:

- aver ricevuto in data 16.01.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 16.01.2018 con delibera n.17 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale);
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la proposta di Giunta Comunale n. 14 del 16.01.2018 con la quale i comuni verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le proposte di Giunta Comunale n. 2 e 3 12 e 15 del 16.01.2017 con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) contenuta nella relazione sulla gestione relativa al rendiconto 2015;
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);





□ necessari per l'espressione del parere:

- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) la delibera della G.C. 530 del 14.11.2017 avente ad oggetto il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 tale documento è anche contenuto nel DUP;
- o) Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) tale documento è contenuto nel DUP;
- p) la delibera della G.C.15 del 16.01.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) le proposte della Giunta Comunale dalla n. 5 alla n.10 del 16.01.2017 relativamente ai regolamenti per i tributi locali;
- r) la proposta della Giunta Comunale n. 11 del 16.01.2017 avente ad oggetto il piano finanziario Tari;
- s) Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 595 Legge 244/2007 tale documento è contenuto nel DUP;
- t) la proposta della Giunta Comunale n. 13 del 16.01.2018 avente ad oggetto: "adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute per contributi finalizzati ad interventi relativi ad edifici di culto"
- u) la proposta della Giunta Comunale n.47 del 24.10.2017 avente ad oggetto. " beni immobili oggetto di valorizzazione formanti il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni 2018-2019-2020"
- v) la dichiarazione dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 31.10.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;
- w) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,come modificato dall'art 11 comma 4 bis del D. Lgs 90/2014) non esiste un'apposita attestazione tuttavia il rispetto di tale limite si evince nel DUP (si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione);
- x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 (vedi relativa attestazione in DGC 17 del 16.01.2018) D.L.78/2010 (si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione);
- y) il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 11.01.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

considerato che

- z) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 –non è presente;
- aa)non è presente un'attestazione dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al Dlgs. n. 118/11;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.



PREMESSA E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Collegio fa presente che a partire dal 2014 l'ente ha partecipato al progetto di sperimentazione previsto dal D.lgs 118/2011 pertanto anche il precedente bilancio di previsione seguiva l'attuale schema.

L'Ente ha trasmesso al tesoriere l'elenco dei residui attivi e passivi essendo in esercizio provvisorio.

Il Collegio di Revisione in via preliminare, intende dare informazione delle fasi significative che hanno interessato l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020.

Il Collegio fa presente che l'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), fissa al 31 dicembre di ogni anno il termine per la deliberazione del bilancio di previsione; con Decreto del Ministero dell'interno del 29 novembre 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è stato differito dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018.

In conseguenza della proroga l'Amministrazione Comunale, nel mese di dicembre 2017, aveva predisposto il cronoprogramma per approvare il bilancio di previsione entro il 28/02/2018.

Nel mese di gennaio era stato poi elaborato anche il cronoprogramma per l'approvazione del rendiconto nel quale si evidenziava la data entro la quale sarebbe stato necessario approvare il riaccertamento ordinario dei residui, atto propedeutico per l'approvazione del consuntivo, al fine di rispettare il termine del 30.04.2018 per l'approvazione del rendiconto 2017.

I due cronoprogrammi non prevedevano, come è logico, alcuna sovrapposizione visto il notevole carico di lavoro che la formazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo comporta per tutti gli uffici comunali trattandosi dei due più rilevanti elaborati tecnici di ogni annualità.

Il Collegio di Revisione aveva quindi espresso, nel pieno rispetto del cronoprogramma e delle tempistiche previste dalla legge e dal regolamento di contabilità del Comune di Asti, il proprio parere favorevole al bilancio di previsione 2018-2020 in data 25.01.2018 e lo aveva inviato all'Ente con le sottoscrizioni di tutti i componenti del Collegio nella successiva data del 26.01.2018.

In data 09.02.2018 la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, nel corso della seduta straordinaria del 7 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole alla proroga al 31 marzo 2018 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione di Comuni, Province e Città metropolitane per l'anno 2018.

Il Collegio in data 12.02.2018 veniva informato, della scelta operata dall'Amministrazione, di differire i termini per la presentazione degli emendamenti dal 13.02.2018 al 20.02.2018 come da mail riportata di seguito: "Su disposizione del Presidente del Consiglio comunale, sentiti al riguardo informalmente i Capigruppo consiliari e l'Amministrazione comunale, si comunica che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti al Bilancio di previsione 2018 è posticipato a martedì 20 febbraio 2018 alle ore 12,00."

Il Collegio inviava all'Ente a mezzo pec, immediatamente in data 12.02.2018, la seguente comunicazione: "Il Collegio di Revisione preso atto del differimento dei termini degli emendamenti chiede di conoscere al più presto le date del Consiglio Comunale, anche alla luce della presenza richiesta dall'Ente per i consigli comunali, inoltre si chiede di conoscere la data entro la quale dovranno essere rilasciati dal Collegio i pareri sugli emendamenti al bilancio di previsione 2018-2020, questo per consentire una corretta programmazione degli adempimenti.

Il Collegio evidenzia la necessità di fissare le date del Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 tenendo conto dei termini previsti per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 fissati per il 30 aprile alla luce di quanto previsto all'art 44 del regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare si evidenzia che l'iter di approvazione del bilancio consuntivo che inizia con l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui (le cui variazioni si riflettono anche sul bilancio di previsione 2018-2020) deve necessariamente avvenire entro la settimana dal 05 al 10 marzo per il rispetto dei termini di approvazione del consuntivo."

Di fatto il rinvio della presentazione degli emendamenti, peraltro non giustificato da particolari motivi, ha comportato il mancato rispetto del termine originario di approvazione del bilancio di previsione, inizialmente programmato al 28.02.2018, ma soprattutto ha impedito l'approvazione del bilancio previsione 2018-2020 prima del riaccertamento ordinario dei residui.

Infatti la deliberazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui è stata approvata dalla Giunta in data successiva a quella di deposito del Bilancio di Previsione 2018 - 2020 ai consiglieri, ma prima della sua definitiva approvazione da parte del Consiglio; quindi la Giunta ha dovuto aggiornare con DGC 97 del 06.03.2018 lo schema di bilancio di previsione 2018 – 2020, in corso di approvazione, unitamente al Documento unico di programmazione.

Di conseguenza lo schema di bilancio e i relativi allegati nonché il DUP sono stati modificati e risultano essere differenti, rispetto a quelli già depositati; tuttavia, essendo la delibera di riaccertamento ordinario dei residui un atto di natura gestionale, tale variazione non determina la riapertura dei termini per il deposito dei documenti ai Consiglieri.

A seguito di tali modifiche tecniche l'Organo di Revisione Contabile è tenuto ad esprimere un nuovo parere di congruità e attendibilità sul Dup e sul bilancio di previsione 2018 - 2020.

Il Collegio di Revisione ribadisce che il rinvio dell'approvazione del Bilancio di Previsione a data successiva al provvedimento di riaccertamento dei residui, rinvio non supportato da particolari esigenze, ha provocato una maggiore attività per gli uffici che sono stati costretti a rielaborare nuovamente il Bilancio di Previsione e i relativi documenti allegati, distogliendo tempi e risorse dalla predisposizione del Conto Consuntivo 2017, già in fase di elaborazione, con una duplicazione di lavoro che si sarebbe potuto evitare in quanto tutte le attività erano già state completate nel pieno rispetto del cronoprogramma del bilancio di previsione.

Il Collegio fa presente che gli uffici hanno dovuto quindi operare contestualmente su Bilancio di Previsione 2018-2020 e conto consuntivo 2017 in quanto i termini dello stesso sono fissati al 30.04.2018 e tale termine non è soggetto di prassi a proroghe.

Relativamente al lavoro del Collegio di Revisione lo slittamento ha comportato una maggiore attività dello stesso, che ha dovuto predisporre un nuovo parere sul bilancio di previsione 2018-2020, per il rilascio del quale il regolamento di contabilità prevede dieci giorni dal ricevimento della delibera, e contestualmente provvedere al rilascio del parere sul riaccertamento dei residui; a tale proposito il Collegio informa che in data 06.03.2018 con DGC n. 96 è stato approvato il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui 2017 rispetto al quale l'organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole in data 09.03.2018.

Contestualmente alle suddette attività il Collegio ha dovuto avviare le attività di controllo funzionali all'espressione del parere sul Consuntivo 2017 rispetto al quale è opportuno far presente che, a causa della sua complessità, per la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto l'art. 239 del TUEL assegna all'organo di revisione un termine non inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Tale concomitanza di importanti adempimenti ha compresso di fatto le tempistiche di legge a disposizione del collegio per l'espressione del parere sul Consuntivo. Il Collegio segnala che, dovendo rispettare il termine per il rilascio del parere sul riaccertamento dei residui, fissato da cronoprogramma per il 12.03.2018, nei giorni di giovedì 08.03.2018 e 09.03.2018 ha effettuato due accessi presso il Comune al fine di incontrare i Dirigenti e analizzare le risultanze di tale operazione con la conseguente necessità di dover procrastinare, anche per rispettare la cronologia degli adempimenti, l'analisi del nuovo bilancio di previsione 2018 2020.

Pertanto il Collegio evidenzia che nei 20 giorni di legge previsti per il parere al consuntivo, normalmente dedicati a tale adempimento, è stato necessario analizzare ed esprimere anche un nuovo parere per il bilancio di previsione 2018-2020 con la conseguenza di ridurre di fatto il numero di giorni previsti per legge per l'analisi del conto consuntivo che decorrono dal 12.03.2018.

Il Collegio fa presente che il parere sul Bilancio di Previsione 2018 2020 si compone pertanto:

- del precedente parere ancora valido ed espresso dal Collegio di Revisione in data 25.01.2018 ed inviato all'Ente completo e firmato da tutti i componenti del Collegio nella successiva data del 26.01.2018 ;
- del parere sul riaccertamento dei residui del 09.03.2018 in quanto le reimputazioni avvenute in sede di riaccertamento sono state ribaltate sul bilancio di previsione 2018-2020;
- del presente parere che integra il precedente elaborato per tenere conto delle variazioni intervenute a seguito dell'intervenuto riaccertamento dei residui.

Il Collegio informa che il differimento dell'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 ha comportato la modifica delle seguenti colonne degli schemi di Bilancio di Previsione 2018 2020:

- residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio;
- previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio;
- previsioni dell'anno 2018.

Inoltre sono stati modificati i dati numerici contenuti negli allegati al bilancio (DUP) mentre per quanto riguarda i criteri di valutazione gli stessi sono rimasti invariati in quanto riferiti agli stanziamenti puri del bilancio al netto delle reimputazioni avvenute a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Il Collegio intende evidenziare che la variazione al bilancio di previsione è una variazione di natura tecnica che tuttavia ha comportato la modifica dell'intero bilancio e della maggior parte dei relativi allegati; la variazione è conseguente esclusivamente alla reimputazione di entrate e spese dal 2017 al 2018 avvenuta con il riaccertamento dei residui approvato con DGC n.96 del 06.03.2018 quindi le entrate e le spese non sono variare per effetto di nuove valutazioni delle stesse.

La tabella sotto riportata si compone di:

- una colonna (la prima) relativa alle previsioni del bilancio approvato in data 16.01.2018 con DGC n. 17;
- una colonna (la seconda) relativa alla variazione da riaccertamento dei residui (rappresentata nell'allegato f della DGC n.96 del 06.03.2018-riaccertamento dei residui)
- una colonna (la terza) relativa alle previsioni 2018 approvate con DGC 97 del 06.03.2018 che risulta come somma delle due precedenti.

	Previsione 2018 DGC n. 17	Variazione DGC n. 96	Previsione 2018 DGC n. 97
Utilizzo avanzo amministrazione	152.635,81	0,00	152.635,81
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	2.513.571,05	2.513.571,05
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	1.896.938,08	1.896.938,08
Titolo I	49.180.105,54	0,00	49.180.105,54
Titolo II	8.574.010,58	1.241.537,13	9.815.547,71
Titolo III	8.108.192,87	0,00	8.108.192,87
Titolo IV	10.570.956,09	0,00	10.570.956,09
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	2.349.776,15	0,00	2.349.776,15
Titolo VII	17.019.221,89	0,00	17.019.221,89
Titolo IX	19.356.759,00	0,00	19.356.759,00
Totale generale	115.311.657,93	5.652.046,26	120.963.704,19

	Previsione 2018 DGC n. 17	Variazione DGC n. 96	Previsione 2018 DGC n.97
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I	64.399.635,30	3.755.108,18	68.154.743,48
Titolo II	11.720.732,24	1.896.938,08	13.617.670,32
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	2.815.309,50	0,00	2.815.309,50
Titolo V	17.019.221,89	0,00	17.019.221,89
Titolo VII	19.356.759,00	0,00	19.356.759,00
Totale generale	115.311.657,93	5.652.046,26	120.963.704,19

Alla luce di quanto sopra rappresentato il Collegio ribadisce che non essendo mutate le previsioni se non per effetto delle reimputazione si riportano di seguito le tabelle più significative che sono variate nonché le tabelle relative ai limiti di spesa ed a quelli previsti dalla legge.

Il Collegio evidenzia che è stata rivista la sezione relativa al fondo pluriennale vincolato in quanto lo stesso nel precedente bilancio risultava non ancora determinato essendo lo stesso stato determinato in sede di riaccertamento dei residui.

Per quanto riguarda le previsioni delle singole entrate e spese si rinvia al precedente parere del Collegio di Revisione datato 25.01.2018.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2018

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Utilizzo avanzo di amministrazione	152.635,81	Disavanzo di amministrazione	-
Fondo pluriennale vincolato	4.410.509,13		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	49.180.105,54	Titolo 1 - Spese correnti	68.154.743,48
		- di cui fondo pluriennale vincolato	3.755.108,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.815.547,71		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.108.192,87		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.570.956,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.617.670,32
		- di cui fondo pluriennale vincolato	1.896.938,08
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.349.776,15	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.815.309,50
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	17.019.221,89	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.019.221,89
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.356.759,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	19.356.759,00
Totale complessivo delle entrate	120.963.704,19	Totale complessivo delle spese	120.963.704,19

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATE

VOCI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	6.798.933,01	4.181.836,14		3.503.003,88	4.410.509,13
di cui di parte corrente	615.062,36	1.974.632,08	0,00	1.551.082,08	2.513.571,05
di cui di parte capitale	6.183.870,65	2.207.204,06	0,00	1.951.921,8	1.896.938,08
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	32.094.172,52	30.976.009,11	31.102.284,00	31.138.609,00	32.174.151,13
di cui Imu	12548218,14	13.864.265,04	14.562.572,00	14.618.897,00	14.484.245,13
di cui Tasi	2321829,84	114.978,46	90.000,00	90.000,00	80.000,00
di cui Tari/Tares	17224124,54	16.996.765,61	16.449.712,00	16.429.712,00	17.609.906,00
Imposta com. sulla pubblicità e pubbliche affissioni	1485444,69	1.544.300,55	1.510.000,00	1.510.000,00	1.500.000,00
Addizionale Irpef	6243862,45	6.093.341,48	6.090.000,00	6.112.000,00	6.300.000,00
Fondo di solidarietà comunale/Fondi perequativi dallo Stato	7383844,82	8.358.215,11	8.242.099,68	8.053.279,22	8.036.754,41
ICI (imposta comunale sugli immobili)	448124,84	394.574,50	149.000,00	430.539,00	154.000,00
Tassa di soggiorno	148,8	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Tosap	964211,13	879.183,00	880.000,00	880.000,00	850.000,00
Altre tasse	0	374,49	200,00	200,00	200,00
Recupero evasione tributaria	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (compartecipazione di tributi)	14721,14	14.386,44	18.000,00	13.862,24	15.000,00
Totale Titolo I	48.634.530,39	48.260.384,68	47.991.583,68	48.138.489,46	49.180.105,54
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	2.467.113,56	2.350.636,92	2.289.292,99	3.609.736,48	2.502.364,17
Trasferimenti da Ue	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.948.684,48	1.504.083,56	1.430.579,44	1.714.192,17	2.072.054,20
Contributi regionali per funzioni delegate	3.804.869,66	1.135.167,47	1.295.937,26	1.306.487,26	1.222.259,26
Contributi Agenzia mobilità per trasporto pubblico locale		2.442.189,00	2.317.010,00	2.317.010,00	2.480.000,00
Altri trasferimenti dal settore pubblico	1.919.401,82	1.633.927,69	987.100,00	1.185.004,79	1.233.908,73
Altro (contributi da imprese)	0,00	0,00	423.900,00	602.754,96	304.961,35
Totale Titolo II	10.146.069,52	9.072.004,64	8.743.819,69	10.735.185,66	9.815.547,71
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Servizi pubblici	2103630,95	1937684,20	1.765.572,00	1.784.941,53	1.771.528,00
Proventi dei beni dell'ente	4142608,31	3254569,67	2.673.007,00	2.838.007,00	2.705.969,53
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4752371,75	3.113.840,08	2.621.000,00	4.438.766,50	2.641.000,00
Interessi attivi	101490,19	105.091,06	103.243,05	103.243,05	78.500,00
Utili netti delle aziende	469136,15	827.703,41	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1389564,12	1505609,83	1.198.110,04	1.667.406,75	911.195,34
Altre entrate da redditi di capitale	0	0,00	0,00	1.020.727,19	0,00
Totale Titolo III	12.958.801,47	10.744.498,25	8.360.932,09	11.853.092,02	8.108.192,87
Totale entrate correnti	71.739.401,38	68.076.887,57	65.096.335,46	74.229.771,02	71.514.355,25




Contributi agli investimenti	1.766.342,42	1.231.000,91	4.137.204,55	4.693.705,53	5.231.820,95
Trasferimenti in c/capitale	73.000,00	8.497,30	217.135,14	217.135,14	317.135,14
Entrate da alienazioni	212.188,32	380.615,27	1.001.937,00	1.057.843,35	2.172.000,00
Permessi di costruire	1.541.539,46	1.723.245,75	2.350.000,00	2.698.425,75	2.200.000,00
Altre entrate in c/capitale	344.620,95	223.734,26	600.000,00	2.424.108,29	650.000,00
Totale Titolo IV	3.937.691,15	3.567.093,49	8.306.276,69	11.091.218,06	10.570.956,09
ENTRATE DA RIDUZIONI E DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.206.956,77	795.813,55	2.914.000,00	2.949.081,84	2.349.776,15
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	2.206.956,77	795.813,55	2.914.000,00	2.949.081,84	2.349.776,15
Totale entrate in conto capitale	6.144.647,92	4.362.907,04	11.220.276,69	14.040.299,90	12.920.732,24
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
Titolo VII	0,00	0,00	17.934.850,35	17.934.850,35	17.019.221,89
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Titolo IX	13.011.368,72	9.865.734,69	14.731.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
Avanzo applicato	3.281.626,84	3.118.507,85	201.560,60	3.204.135,43	152.635,81
Totale complessivo entrate	90.895.418,02	82.305.529,30	109.184.782,10	128.765.815,70	120.963.704,19

SPESA

VOCI	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018
Disavanzo di amministrazione	35.000,00		0,00		
SPESA CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	19.249.719,09	19.559.396,84	19.544.354,63	20.043.330,44	20.671.464,52
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.349.893,96	1.572.726,16	1.567.682,69	1.632.241,14	1.615.505,74
Acquisto di beni e servizi	32.966.710,79	32.128.917,92	29.484.664,53	33.904.760,50	31.365.125,12
Trasferimenti correnti	8.419.690,07	8.477.621,30	8.180.118,49	10.264.857,34	8.860.368,50
Interessi passivi	1.229.859,82	1.135.540,18	1.057.172,17	1.057.172,17	997.179,76
Altre spese per redditi da capitale	0,00	13.588,34	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	111.792,83	0,00	1.500,00	13.850,00	1.500,00
Altre spese correnti	501.949,79	267.271,04	4.009.808,24	5.883.312,54	4.643.599,84
Totale Titolo I	63.829.616,35	63.155.061,78	63.845.300,75	72.799.524,13	68.154.743,48
SPESA IN CONTO CAPITALE					
Tributi in conto capitale e carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.074.408,39	3.873.705,87	8.698.045,93	12.726.912,14	11.522.155,80
Contributi agli investimenti	36.909,07	59.295,27	401.500,00	2.156.710,01	607.882,10
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	656.136,15	658.058,03	1.077.291,36	1.295.025,36	1.487.672,42
Totale Titolo II	8.767.453,61	4.591.059,17	10.176.837,29	16.178.647,51	13.617.710,32
SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III					
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	2.471.451,62	2.386.673,69	0,00	0,00	0,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.471.451,62	2.386.673,69	2.496.034,71	2.496.034,71	2.815.309,50
Rimborso altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.471.451,62	2.386.673,69	2.496.034,71	2.496.034,71	2.815.309,50
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	17.934.850,35	17.934.850,35	17.019.221,89
TITOLO V					
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.011.368,72	9.865.734,69	14.731.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
TITOLO VII					
Totale Spese	88.079.890,30	79.998.529,33	109.184.782,10	128.765.815,70	120.963.744,19

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 26.04.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio o passività probabili;
- è stato rispettato il pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 che ammonta ad Euro 30.309.031,06.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. dall'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

Il Collegio segnala che l'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	25.415.074,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	3.503.003,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	93.229.130,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	87.370.156,91
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	1.274.301,90
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	1.216.790,09
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	34.719.540,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+	Riduzione dei residui passivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽³⁾	4.410.509,13
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017⁽²⁾	30.309.031,06
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	20.949.668,78
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	1.188.000,00
	Altri accantonamenti	2.833.512,89
	B) Totale parte accantonata	24.971.181,67
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	127.700,44
	Vincoli da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti da contrazione di mutui	599.109,37
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di parte corrente	1.000.485,02
	C) Totale parte vincolata	3.704.209,25
	Parte destinata agli investimenti	1.039.485,70
	D) Totale destinata agli investimenti	1.039.485,70
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	594.154,44
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	104.692,71
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.943,10
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	152.635,81

Il Collegio precisa che relativamente alle variazioni dei residui attivi e passivi:

- nel precedente bilancio approvato con DGC n.17 si riferivano ad operazioni già verificate alla data di formazione del bilancio di previsione ma evidentemente non ancora definitive non essendo ancora stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017 e quindi non avendo l'Ente ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui come già indicato nel parere del Collegio di Revisione datato 25.01.2018
- nel nuovo bilancio approvato con DGC n. 97 risultano essere definitive in quanto conseguenti all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui approvato con DGC n.96 del 06.03.2018;

	presunto al 31.12.2017
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.704.209,25
b) Fondi accantonati	24.971.181,67
c) Fondi destinati ad investimento	1.039.485,70
d) Fondi liberi	594.154,44
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	30.309.031,06

Il Collegio segnala che la **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Sulla base della nota integrativa il Collegio segnala che nel bilancio di previsione, per l'esercizio 2018 è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto nella misura di Euro 152.635,81 in parte corrente come dal seguente dettaglio:

- | | |
|---|------------|
| - Contributo Regionale relativo al progetto "Dopo di noi" | 47.943,10 |
| - Spese fondo rischi legali a seguito sentenze | 104.692,71 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018- 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2018-2020

Titolo	Denominazione		Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	1.551.082,08	2.513.571,05	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	1.951.921,80	1.896.938,08	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni di competenza	3.204.135,43	152.635,81	0,00	0,00
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente					
	Fondo cassa al 01/01/2016	previsione di cassa		16.129.095,08		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributari, contributiva e perequativa	previsioni di competenza	48.138.489,46	49.180.105,54	49.180.105,54	49.180.105,54
		previsioni di cassa	48.167.391,06	46.669.871,86		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	10.735.185,66	9.815.547,71	8.954.867,18	7.712.746,33
		previsioni di cassa	11.214.931,76	9.357.375,98		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	11.853.092,02	8.108.192,87	8.017.549,48	8.017.549,48
		previsioni di cassa	10.931.966,97	8.035.129,59		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	11.091.218,06	10.570.956,09	11.740.380,87	9.353.447,51
		previsioni di cassa	6.225.129,83	6.910.397,02		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	2.949.081,84	2.349.776,15	3.308.093,60	3.217.508,61
		previsioni di cassa	2.604.503,05	1.570.273,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	17.934.850,35	17.019.221,89	17.992.076,07	16.465.577,25
		previsioni di cassa	17.934.850,35	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
		previsioni di cassa	19.341.462,42	16.022.722,07		
	Totale generale titoli entrate	previsioni competenza	122.058.676,39	116.400.559,25	118.549.831,74	113.303.693,72
		previsioni di cassa	116.420.235,44	88.565.769,52		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	128.765.815,70	120.963.704,19	118.549.831,74	113.303.693,72
		previsioni di cassa	116.420.235,44	104.694.864,60		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2018-2020

TITOLO	Denominazione		Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	72.799.524,13	68.154.743,48	64.419.691,31	63.144.408,20
		di cui già impegnato	0,00	3.755.108,18	0,00	0,00
		di cui Fpv	2.513.571,05	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	72.909.020,17	61.556.827,25		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	16.178.647,51	13.617.670,32	13.828.474,47	11.350.956,12
		di cui già impegnato		1.896.938,08	0,00	0,00
		di cui Fpv	1.896.938,08	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.923.504,89	5.199.933,00		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	2.496.034,71	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.631.483,74	2.815.309,50		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	17.934.850,35	17.019.221,89	17.992.076,07	16.465.577,25
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.934.850,35	0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	16.547.493,55	16.514.161,56		
	Totale generale spese	previsioni competenza	128.765.815,70	120.963.704,19	118.549.831,74	113.303.693,72
		di cui già impegnato	0,00	5.652.046,26	0,00	0,00
		di cui Fpv	4.410.509,13	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	115.946.352,70	86.086.231,31		





PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	16.129.095,08
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	46.669.871,86
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.357.375,98
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.035.129,59
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.910.397,02
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.570.273,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	16.022.722,07
TOTALE TITOLI		88.565.769,52
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		104.694.864,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	61.556.827,25
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.199.933,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.815.309,50
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	16.514.161,56
TOTALE TITOLI		86.086.231,31
SALDO DI CASSA		18.608.633,29

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

La differenza fra residui da preconsuntivo + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI da preconsuntivo	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	16.129.095,08
utilizzo avanzo di amministrazione presunto		152.635,81	152.635,81	
fondo pluriennale vincolato		4.410.509,13	4.410.509,13	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	17.285.331,93	49.180.105,54	66.465.437,47	46.669.871,86
2 Trasferimenti correnti	5.339.410,25	9.815.547,71	15.154.957,96	9.357.375,98
3 Entrate extratributarie	15.955.123,25	8.108.192,87	24.063.316,12	8.035.129,59
4 Entrate in conto capitale	2.903.123,95	10.570.956,09	13.474.080,04	6.910.397,02
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	3.928.369,69	2.349.776,15	6.278.145,84	1.570.273,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	17.019.221,89	17.019.221,89	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	159.814,10	19.356.759,00	19.516.573,10	16.022.722,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	45.571.173,17	120.963.704,19	166.534.877,36	104.694.864,60
1 Spese correnti	15.792.984,38	68.154.743,48	83.947.727,86	61.556.827,25
2 Spese in conto capitale	9.263.243,50	13.617.670,32	22.880.913,82	5.199.933,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	2.815.309,50	2.815.309,50	2.815.309,50
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	17.019.221,89	17.019.221,89	-
6 Spese per conto terzi e partite di giro	1.747.496,28	19.356.759,00	21.104.255,28	16.514.161,56
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	26.803.724,16	120.963.704,19	147.767.428,35	86.086.231,31
SALDO DI CASSA	18.767.449,01	-	18.767.449,01	18.608.633,29

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; ciò nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio precisa che al momento dell'approvazione degli schemi del bilancio di previsione avvenuto con DGC n. 17 il fondo pluriennale vincolato non risultava ancora determinato.

L'aggiornamento del FPV è stato eseguito in fase di riaccertamento ordinario dei residui da riportare al 01/01/2018, quindi quello indicato nel bilancio di previsione 2018/2020 era provvisorio; infatti è mutato passando da Euro 0,00 ad Euro 4.410.509,13 di cui Euro 2.513.571,05 per la parte corrente ed Euro 1.896.938,08 per la parte in conto capitale.

173	2017	INTERVENTI NELLE FRAZIONI	30.767,05
173	2016	INTERVENTI NELLE FRAZIONI	3.269,65
174	2009	INTERVENTI URGENTI SISTEMAZIONE INTERVENTI FRANOSI	159,42
174	2015	INTERVENTI URGENTI SISTEMAZIONE INTERVENTI FRANOSI	505,53
182	2011	SISTEMAZIONE ARCHIVI	239,87
191	2015	PIATTAFORMA SPORTIVA VIA SCOTTI	4.636,38
197	2017	PIRU COLLINA BELLAVISTA	312.093,70
315	2017	ACQUISTI POLIZIA MUNICIPALE	14.410,48
417	2014	MESSA IN SICUREZZA PLESSI SCOLASTICI	332,41
418	2008	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA JONA	5.950,88
428	2006	SCUOLA MATERNA MIROGLIO	7.445,64
441	2016	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	8.638,56
441	2015	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	273,94
442	2017	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	74.970,00
442	2015	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	2.311,65
443	2017	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	89.970,00
443	2015	MIGLIORAMENTO CONDIZIONI SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	1.649,34
446	2017	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PASCOLI	3.942,00
449	2015	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA COLLODI	1.555,09
451	2014	MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	474,24
452	2012	RIQUALIFICAZIONE SCUOLE MEDIE	1.589,20
459	2015	RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCUOLA BARACCA	2.028,63
462	2015	MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA CORSO ALBA	1.827,89
465	2015	MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA BOSCO PARTIGIANI	664,27
487	2017	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA LINA BORGO	93.730,47
487	2016	RIQUALIFICAZIONE SCUOLE	3.636,32
488	2017	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA BAUSSANO	7.746,96
489	2017	RIQUALIFICAZIONE AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA JONA	9.846,55
491	2017	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PASCOLI	11.522,28
492	2017	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA BUONARROTI	78.699,70
504	2010	CONSOLIDAMENTO ANTICHE MURA	24.008,11
504	2017	CONSOLIDAMENTO ANTICHE MURA	196.665,73
511	2011	RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE PALAZZO DEL COLLEGIO	4.801,24
511	2010	RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE PALAZZO DEL COLLEGIO	3.214,08
514	2013	RESTAURO NUOVA SEDE BIBLIOTECA	974,78
514	2014	RESTAURO NUOVA SEDE BIBLIOTECA	399,30
531	2015	PALAZZO MAZZOLA PISU ASTI OVEST	112,50
628	2014	CAMPO DI ATLETICA VIA GERBI	2.143,00
654	2017	PIATTAFORMA SPORTIVA EX FERRIERE ERCOLE	6.985,98
660	2011	MANUTENZIONE STADIO COMUNALE	456,97
810	2016	RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE E PARCHEGGI	320,85
829	2015	DISSESTO IDROGEOLOGICO FRAZIONE SERRAVALLE E CASABIANCA	288,50
837	2016	INCARICHI	1.649,50
871	2016	PAVIMENTAZIONI STRADALI URBANE	1.518,50
871	2017	PAVIMENTAZIONI STRADALI URBANE	634,40
873	2017	RIQUALIFICAZIONE VIALE PILONE	5.728,67
875	2017	ROTATORIA FRAZ. QUARTO	6.344,00
877	2013	PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	724,51
917	2009	LAVORI DEPURAZIONE SCARICHI	11.276,86
950	2013	FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	19.149,00

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente è determinato dalle seguenti componenti come già riportato nel parere del Collegio sul riaccertamento dei residui

Salario accessorio e premiante relativi contributi e IRAP	980.967,84
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	140.178,12
Altri incarichi - riscossione coattiva	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	2.514.604,72
Altro (prestazioni continuative)	119.357,50
Totale FPV 2018 spesa corrente	3.755.108,18

L'importo rappresentato nella precedente tabella è comprensivo di impegni reimputati collegati ad accertamenti reimputati per Euro 1.241.537,13 di conseguenza il Fondo pluriennale vincolato per il 2018 deriva dalla differenza tra Euro 3.755.108,18 (totale impegni reimputati) ed Euro 1.241.537,13 risultando pari ad euro 2.513.571,05.

Il fondo pluriennale di parte capitale è stato costituito per finanziare le seguenti opere:

SCHEDE	ANNO	OGGETTO	IMPORTO
101	2005	COLLOCAZIONE NELL'EX CENTRO CARNI SERVIZIO AREE VERDI	216,93
109	2007	LAVORI CICLO IDRICO INTEGRATO	5.835,75
112	2017	STRADA LAVERDINA	1.313,08
112	2016	STRADA LAVERDINA	1.082,83
112	2015	STRADA LAVERDINA	1.890,65
114	2017	CONTRIBUTI EDIFICI DI CULTO	9.310,36
114	2012	CONTRIBUTI EDIFICI DI CULTO	4.717,38
122	2011	ROTATORIE URBANE	621,52
122	2016	ROTATORIE URBANE	712,99
129	2010	SISTEMAZIONE LOCALI AD USO SERVIZI SOCIALI	1.373,17
132	2015	PROCEDURE ESPROPRIATIVE	5.937,89
132	2012	PROCEDURE ESPROPRIATIVE	1.458,41
133	2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	162.130,51
133	2014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFUICI COMUNALI	5.162,04
139	2016	RISTRUTTURAZIONE UFFICI VIALE PILONE	181.064,83
146	2004	MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	1.228,49
151	2017	REALIZZAZIONE PARCO OSPEDALE CARDINAL MASSAIA	194.170,40
159	2008	ACCESSI CITTADINI	1.903,21
160	2008	MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	994,88
163	2016	PIATTAFORME SPORTIVE	675,64
164	2009	SISTEMAZIONE UFFICI DEMOGRAFICI	2.708,56
170	2010	RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE	955,18
170	2014	RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE	597,06
171	2017	ROTATORIA ASTI OVEST	5.356,89
171	2016	ROTATORIA ASTI OVEST	35.109,05

983	2017	PECLI TNT	23.195,33
983	2016	PECLI TNT	1.649,44
985	2017	MESSA IN SICUREZZA STRADA VAGLIERANO STAZIONE	89.970,00
988	2017	CONSOLIDAMENTO SPONDA DESTRA TORRENTE VERSA	54.970,00
1003	2014	REALIZZAZIONE LOCULI	8.425,41
1005	2008	SERVIZI IGIENICI CIMITERI	588,23
1008	2007	ASILO PEROTTI	304,30
1008	2007	ASILO NIDO PEROTTI	7.040,00
1009	2011	ORTI ANZIANI	312,86
1012	2011	TEMPIO CREMATORIO	6.728,66
1046	2017	MANUTENZIONE CIMITERI FRAZIONALI	14.152,77
1046	2014	MANUTENZIONE CIMITERI FRAZIONALI	788,80
			1.896.938,08



VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE ANNO 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.513.571,05	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	67.103.846,12	66.152.522,20	64.910.401,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	68.154.743,48	64.419.691,31	63.144.408,20
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.073.340,82	4.162.470,65	4.261.526,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.352.635,81	-1.220.000,00	-1.220.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	152.635,81	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	100.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	0,00	-0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 1.300.000,00, per ciascun anno del bilancio, di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi per permessi di costruire.

L'importo di euro 100.000,00 nel 2018 e Euro 80.000,00 nel 2019 e nel 2020 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da fitti figurativi di fabbricati comunali concessi ad associazioni, enti.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.896.938,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.920.732,24	15.048.474,47	12.570.956,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	100.000,00	80.000,00	80.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	13.617.670,32	13.828.474,47	11.350.956,12
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

FINANZIAMENTO DELLA SPESA DEL TITOLO II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Applicazione avanzo presunto	-	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	1.896.938,08	
		1.896.938,08
Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	2.200.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 1.300.000,00	
- alienazione di beni	2.172.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	1.357.783,48	
+ entrate di parte corrente che finanziano investimenti	100.000,00	
Totale mezzi propri		3.172.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	2.349.776,15	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	5.231.820,95	
- contributi da imprese	867.135,14	
- contributi da famiglie	100.000,00	
Totale mezzi di terzi		8.548.732,24
	TOTALE RISORSE	13.617.670,32
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	13.617.670,32

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 e come previsto dall'*Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 -PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO-* deve presentare il seguente contenuto minimo:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

nonché altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

La Nota integrativa non è stata modificata in quanto i criteri di valutazione risultano invariati in quanto trattasi di analisi effettuata sugli stanziamenti puri del bilancio di previsione 2018-2020 al netto delle reimputazioni effettuate con il riaccertamento ordinari dei residui.

Dal confronto tra le informazioni minime richieste dalla norma e quanto indicato dall'Ente si rileva quanto segue:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni non riferiscono circa la modalità di determinazione degli accantonamenti a copertura delle passività potenziali mentre risultano sufficienti con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Con riguardo alla modalità di determinazione delle entrate tributarie si rileva che l'indicazione dei criteri di valutazione è generica;

b), c), d) l'informativa è coerente rispetto a quanto richiesto dalla norma tuttavia si rileva che i dati relativi alle spese d'investimento nonché la tabella delle opere non è stata aggiornata con le reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui;

e) l'informativa non è stata aggiornata rispetto alla precedente versione allegata allo schema approvato con DGC 17 pur in presenza di fondo pluriennale vincolato;

f) l'informativa è coerente rispetto quanto richiesto dalla norma;

g) non è presente in quanto l'ente non detiene strumenti finanziari derivati;

h), i) l'informativa è coerente rispetto quanto richiesto dalla norma.

Le altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio appaiono sufficienti rispetto alla finalità conoscitiva ed informativa del documento.

L'organo di revisione rileva invece che sarebbe stato opportuno inserire in nota integrativa i criteri utilizzati per l'accantonamento al Fondo rischi legali.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il DUP è stato modificato in alcune parti tabellari a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

La valutazione generale finanziaria è stata effettuata sulle previsioni pure degli stanziamenti 2018-2010 non interessate dalle variazioni conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui pertanto la programmazione dell'Ente non ha subito modifiche.

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup 2018-2020 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 27.07.2017 il Collegio in data 20.07.2017 ha espresso il proprio parere favorevole in termini di coerenza e conformità alle prescrizioni di legge, rinviando il giudizio di congruità e attendibilità contabile al momento in cui interverrà la nota di aggiornamento del DUP contestuale alla presentazione degli schemi di bilancio 2018-2020. Relativamente alla nota di aggiornamento allegata al bilancio di Previsione 2018-2020 (Allegato 3) approvato con DGC n. 17 l'Organo di Revisione ha valutato la coerenza, attendibilità e congruità del bilancio di Previsione 2018-2020 con il contenuto del DUP pertanto il Collegio di Revisione attesta la sua coerenza, attendibilità e congruità con il Bilancio di Previsione 2018-2020.

Il Collegio rileva che l'Ente, nell'elaborazione del nuovo DUP, ha modificato solamente le tabelle derivanti dal bilancio così come aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui; gli altri dati e tabelle che avrebbero dovuto essere parzialmente modificati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (quali a mero

titolo di esemplificativo ma non esaustivo, si segnala: indebitamento verifica limite ex art. 204 tuel, tabella spese di personale, entrate in conto capitale) non sono stati aggiornati nel nuovo DUP.

Il Collegio ritiene che tali mancate variazioni non hanno un effetto sostanziale sulle previsioni pure di bilancio pertanto attesta comunque la coerenza, attendibilità e congruità del DUP con il Bilancio di Previsione 2018-2020.

VERIFICA ADOZIONE STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E LORO COERENZA CON LE PREVISIONI

Si rimanda al precedente parere del Collegio datato 25.01.2018 in quanto gli strumenti obbligatori di programmazione non sono stati modificati.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con l'art. 1, comma 463 della Legge di Bilancio n. 232 del 11.12.2016, cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il comma 463 ha abrogato formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla Legge di Stabilità 2016, sostituito dall'analoga disciplina dei commi successivi.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti territoriali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della Legge 243/2012. Restano fuori quindi accensione e rimborso di prestiti, anticipazione di tesoreria e partite di giro. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa al saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo del triennio 2017/2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV nel triennio 2017/2019, in continuità con gli esercizi precedenti, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti sarà escluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato da entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Un'ulteriore modifica è stata introdotta dall'art. 1, comma 880 Legge 205/2017 consentendo la conservazione delle somme nel FPV di spesa dell'esercizio 2017 delle risorse già accantonate nel FPV dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relativi ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non utilizzate. Tale deroga risulta concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa. Se entro il 2018 non saranno assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. La norma prevede, in analogia all'esercizio 2017, che l'utilizzo del FPV formatosi a fine anno 2016 e non utilizzato durante il 2017 sia utilizzabile, in deroga, anche nel 2018 (anziché confluire nel risultato di amministrazione) a condizione che l'ente abbia anche già attivato le procedure per la scelta del contraente previste dal D.lgs. n. 50/2016 codice degli appalti.

Fra le entrate inoltre non rilevano le quote di avanzo di amministrazione e le accensioni di mutui, mentre le relative spese devono essere conteggiate. Nel prospetto dimostrativo del pareggio non sono considerati infine gli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2018/2020 un saldo di competenza non negativo tra le entrate finali e le spese finali come di seguito.

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 2.513.571,05	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 1.114.638,89	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+) 0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 49.180.105,54	49.180.105,54	49.180.105,54
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 9.187.815,24	8.327.134,71	7.085.013,86
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 8.108.192,87	8.017.549,48	8.017.549,48
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 10.570.956,09	11.740.380,87	9.353.447,51
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+) 0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 68.154.743,48	64.419.691,31	63.144.408,20
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-) 3.627.911,82	3.717.041,65	3.816.097,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 72.000,00	72.000,00	72.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-) 445.429,00	445.429,00	445.429,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) 64.009.402,66	60.185.220,66	58.810.882,04
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 13.617.670,32	13.828.474,47	11.350.956,12
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-) 0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-) 450.000,00	450.000,00	450.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-) 13.167.670,32	13.378.474,47	10.900.956,12
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-) 0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-) 0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾	3.498.206,70	3.701.475,47	3.924.278,23
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Il titolo II delle entrate è inferiore rispetto alle previsioni di bilancio per Euro 627.732,47 per tutti i tre anni essendo stato correttamente decurtato, ai fini del "conseguimento pareggio di bilancio", della previsione del Fondo IMU Tasi di cui al C.1, DPCM 10 MARZO 2017. Il contributo è previsto in linea con il 2017.

Il Collegio segnala che il fondo pluriennale di parte capitale è stato correttamente decurtato di Euro 782.299,19 relativo ad impegni 2017 finanziati con mutui o con avanzo mutui e reimputati sull'anno 2018.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dell'assestato 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	20.043.330,44	20.671.464,52	19.732.901,42	19.495.334,72
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.632.241,14	1.615.505,74	1.565.513,82	1.551.754,43
103	Acquisto di beni e servizi	33.904.760,50	31.365.125,12	30.398.086,49	29.426.062,76
104	Trasferimenti correnti	10.264.857,34	8.860.368,50	7.144.407,30	7.080.228,39
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	1.057.172,17	997.179,76	893.851,10	783.493,04
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.850,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
110	Altre spese correnti	5.883.312,54	4.643.599,84	4.683.431,18	4.806.034,86
	Totale Titolo 1	72.799.524,13	68.154.743,48	64.419.691,31	63.144.408,20

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

Le norme prevedono che la spesa di personale deve essere calcolata:

- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 come attestato nel DUP;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<u>Spesa media 2011/2012/2013</u>	<u>Previsione 2018 DGC n.17</u>	<u>Reimputazioni 2018</u>	<u>Previsione 2018</u>
Spese personale (int. 01)	21.734.392,91	19.548.241,22	928.223,30	20.476.464,52
Altre spese personale (int. 03)	255.765,22	37.000,00	1.000,00	38.000,00
Irap (int. 07)	1.218.565,26	1.118.527,81	52.744,54	1.171.272,35
Altre spese: indennità mensa visite e missioni	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00
Totale spese personale (A)	23.208.723,39	20.913.769,03	981.967,84	21.895.736,87
- componenti escluse (B)	3.629.130,98	4.075.278,98	72.366,86	4.147.645,84
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	19.579.592,41	16.838.490,05	909.600,98	17.748.091,03

Il Collegio evidenzia che nel prospetto relativo al fondo pluriennale vincolato di parte corrente risultano reimputati per salario accessorio e premiante nonché relativi contributi e IRAP Euro 980.967,84 con una differenza di Euro 1.000,00 rispetto alla tabella soprastante; si tratta di spese per formazione che nel prospetto relativo al fondo pluriennale vincolato sono indicate nella voce altro (prestazioni continuative).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	263.986,12	80,00%	52.797,22	52.797,22	52.797,22	52.797,22
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	358.683,36	80,00%	71.736,67	71.736,67	71.736,67	71.736,67
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.241,40	50,00%	14.120,70	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Formazione	89.114,15	50,00%	44.557,08	37.000,00	37.000,00	37.000,00
totale	740.025,03		183.211,67	176.533,89	176.533,89	176.533,89

Il collegio segnala che la norma prevede che le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2015, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Il Collegio rileva che relativamente alle spese per missioni si evidenzia il superamento nel 2018-2019-2020 del limite di spesa pari ad Euro 14.120,70 in quanto è previsto l'importo di Euro 15.000,00.

Relativamente ai limiti di spesa sotto indicati si fa presente che non è espressamente attestato il rispetto degli stessi, peraltro trattandosi di un dato previsionale si invita l'ente a monitorare costantemente la spesa al fine di dimostrare il rispetto dei limiti in sede di consuntivo.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato, sulla base della sottostante tabella fornita dall'Ente, il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

L'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Relativamente all'art 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, è rispettato il limite come risulta dalla seguente tabella

Tipologia di spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.240,82	70%	15.372,07	15.372,07	15.372,07	15.372,07

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Il Collegio ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2015 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazioni acquisto di immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto non è previsto alcun acquisto.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

Il Collegio evidenzia inoltre:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (“Mepa”), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;

Il Collegio dà atto che il Piano di razionalizzazione della spesa ex art. 2 commi 594-595 L 244/2007 è stato inserito nel DUP ed approvato con DGC n.13 del 16.01.2018.

In relazione alla previsione di riduzione di spese correnti rispetto all’anno precedenti in Nota integrativa si evince che relativamente alle forniture per l’acquisto di beni, la previsione è effettuata sulla base delle effettive disponibilità finanziarie. Il Collegio invita a procedere con attento e puntuale monitoraggio e ad attuare la spesa una volta accertata la disponibilità finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti.

L’Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, lo stanziamento di € 246.990,22 è pari allo **0,36 %** delle spese correnti, percentuale all’interno dei limiti minimo e massimo imposti dall’art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l’anno 2018 in euro 246.990,22 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

per l’anno 2019 in euro 198.960,53 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

per l’anno 2020 in euro 222.508,70 pari allo 0,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo di riserva di cassa

Relativamente alla cassa lo stanziamento di euro 246.990,22 è pari allo **0,37%** delle spese finali (titolo I e II) in termini di cassa, percentuale non inferiore al limite minimo dello 0,2% imposto dall’articolo 166 del TUEL.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- anno 2018 Euro 13.617.670,32
- anno 2019 Euro 13.828.474,47
- anno 2020 Euro 11.350.956,12

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Fonti di finanziamento degli investimenti

ENTRATE	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	1.896.938,08	0,00	0,00
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.172.000,00	2.650.000,00	1.282.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.503.516,40	350.000,00	450.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	978.304,55	4.640.380,87	4.871.447,51
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	750.000,00	750.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	1.650.000,00	2.050.000,00	1.450.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.349.776,15	3.308.093,60	3.217.508,61
Entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti	100.000,00	80.000,00	80.000,00
Avanzo di ammine applicato per investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.617.670,32	13.828.474,47	11.350.956,12

INDEBITAMENTO

Limite ex art.204 TUEL

- l'Ente *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12 come dimostrato nella seguente tabella;
- le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2016-2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2014-2015, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2018-2020, risultano essere le seguenti:

Il Collegio fa presente che l'indice calcolato dall'Ente come di seguito:

	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.135.540,18	1.057.135,67	997.179,76	893.851,10	783.493,04
Contributi	22.502,08	22.502,08	0,00	0,00	0,00
Fidejussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.113.038,10	1.034.633,59	997.179,76	893.851,10	783.493,04
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate correnti	72.577.772,02	71.739.401,38	68.076.887,57	70.726.767,14	67.103.846,12
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017	2018	2019
	1,53%	1,44%	1,46%	1,26%	1,17%
Rapporto massimo ex art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'Organo di revisione dà atto che:

- il Comune ha prudenzialmente stanziato in bilancio a tale titolo Euro 17.019.221,89, pari ai 3/12 delle entrate afferenti i primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente (2016) anche se non prevede di utilizzare l'anticipazione di tesoreria;
- l'anticipazione è stata deliberata con DGC n.590 del 05.12.2017
- non sono previsti esborsi a titolo di intessi passivi sull'anticipazione di tesoreria.

	2018	2019	2020
Anticipazione	17.019.221,89	17.681.691,79	16.775.961,53
	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate correnti	68.076.887,57	70.726.767,14	67.103.846,12

Il Collegio evidenzia che l'anticipazione di tesoreria prevista a bilancio per il 2019 risulta superiore ai 3/12 previsti per legge in quanto l'Ente non ha tenuto conto della modifica delle entrate correnti a seguito del riaccertamento ordinario dei residui. Poichè tale anticipazione per gli anni 2019 e 2020 è teorica, in quanto dovrà essere deliberata dalla giunta comunale entro il termine dell'anno precedente, il Collegio invita l'Ente a riallineare l'importo dell'anticipazione entro il limite dei 3/12 nella prima variazione di bilancio utile.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio di Revisione aveva espresso, nel pieno rispetto del cronoprogramma e delle tempistiche previste dalla legge e dal regolamento di contabilità del Comune di Asti, il proprio parere favorevole al bilancio di previsione 2018-2020 in data 25.01.2018 e lo aveva inviato all'Ente con le sottoscrizioni di tutti i componenti del Collegio nella successiva data del 26.01.2018.

Sono pertanto esplicitamente richiamate tutte le osservazioni e suggerimenti precedentemente formulate nel parere del Collegio di Revisione; nel presente parere si integra solamente il rilievo di seguito riportato per le motivazioni di seguito esposte.

Riorganizzazione e frammentazione dei settori

In sede di primo parere al bilancio di previsione 2018-2020 il Collegio faceva presente che con DGC n. 646 del 22.12.2017 era stata approvata la modifica dell'assetto organizzativo dei Settori con decorrenza 01.01.2018.

Dall'analisi di tale delibera e dei relativi allegati il Collegio rilevava una eccessiva frammentazione delle funzioni che investono diversi settori a scapito di una visione unitaria dei problemi ed efficienza dei servizi.

Già in sede di precedenti pareri il Collegio aveva rimarcato una non chiara attribuzione delle funzioni tra i diversi dirigenti con un'eccessiva frammentarietà delle competenze evidenziando altresì un mancato coordinamento dei diversi dirigenti interessati conducendo il tutto ad una visione parcellizzata del problema a scapito di una visione unitaria: i casi più eclatanti in cui ciò si è verificato sono ad esempio le vicende Palasport, teleriscaldamento, Mercato coperto, Campo Nomadi.

La nuova riorganizzazione prevede:

- l'affidamento di tre contratti di servizio al settore Patrimonio e di un contratto al Settore Lavori Pubblici;
- l'attribuzione della gestione dei rapporti con le società, enti e altri organismi di diritto pubblico e privato controllati/partecipati o presso i quali il Comune ha una rappresentanza negli organi sociali relativamente al controllo gestionale e contabile, al Settore Ragioneria Bilancio e Tributi.

Il Collegio in sede di primo parere al bilancio di previsione 2018-2020 concludeva affermando che la nuova ripartizione dei compiti potrebbe originare asimmetrie/distorsioni informative e conseguenti difficoltà operative, rendendo ancora più difficile l'attività di controllo che si intende porre in essere sugli organismi partecipati.

In data 01.02.2018, quindi successivamente al primo parere al bilancio di previsione, è pervenuta a mezzo mail Nota Pronet n. 18189 del Segretario Generale nel quale si motiva la nuova riorganizzazione come rispettosa delle direttive sull'anticorruzione.

Il Collegio quindi, anche alla luce di quanto sopra indicato, richiama integralmente tutte le precedenti osservazioni e suggerimenti riportate nel primo parere al bilancio di previsione ad eccezione di quella relativa alla "Riorganizzazione e frammentazione dei settori" che ha ritenuto di riesaminare essendo nel frattempo intervenute le comunicazioni del Segretario Generale.

Nella nota Pronet n. 18189 del 01.02.2018 il Segretario Generale:

1) descrive preliminarmente il previgente sistema organizzativo della gestione delle partecipate all'interno del quale chi ne aveva la direzione, oltre ad avere a disposizione una sola risorsa umana ed essere al tempo stesso responsabile dell'anticorruzione dell'Ente, era *"intestatario di tutte le competenze relative ad Asp, ad esso era ricondotta la sottoscrizione dei contratti di servizio, la gestione degli stessi, la verifica delle attività poste in essere da Asp, l'attestazione della congruità delle prestazioni rese, la relativa liquidazione e pagamento delle fatture, il controllo societario in senso ampio, le politiche di governance della società, il monitoraggio delle attività, la formulazione di indirizzi in merito alla gestione societaria"*.

2) elenca i vantaggi che potrebbe discendere per l'Ente a seguito dell'adozione delle nuove misure organizzative.

Il previgente sistema organizzativo a parere del Segretario Generale aveva in sintesi due difetti:

- 1) quello della coincidenza delle funzioni di responsabile dell'anticorruzione e responsabile della gestione delle partecipate in unico soggetto e quindi creare un sistema non atto a prevenire o attenuare il rischio corruttivo;
- 2) la mancanza di competenze tecniche specifiche in capo al responsabile della gestione delle partecipate, soprattutto quando si è trattato di affrontare questioni di elevata complessità, conducendo ciò ad una situazione di deresponsabilizzazione dell'Ente che non ha esercitato di fatto un costante ed esaustivo controllo dell'attività

della partecipata Asp.

A parere del Collegio gli appunti del Segretario Generale al precedente modello organizzativo sono sicuramente apprezzabili ed ispirati ad una chiara volontà di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa soprattutto con riferimento alla volontà di evitare di porre in capo ad un unico soggetto il compito di responsabile dell'anticorruzione e responsabile delle partecipate. Il fatto poi che fosse necessario assegnare al servizio di gestione delle partecipate maggiori risorse in termini di personale e competenze tecniche era più volte emerso in passato; il Collegio aveva più volte fatto notare sia in occasione di precedenti pareri, sia durante gli accessi, soprattutto quando sollecitava la necessità di addivenire al rinnovo dei contratti di servizio, quanto fossero limitate le risorse umane, ridotte di fatto ad una sola unità, dedicate alla gestione delle partecipate.

Tra l'altro lo stesso Segretario Generale perviene sostanzialmente alle valutazioni del Collegio nel punto in cui riferisce che "quando i singoli contratti di servizio sono stati posti in capo ai singoli dirigenti gli stessi hanno lamentato - la carenza di personale; - la mancanza di competenze tecniche - l'assenza di documentazione utile a comprendere la situazione in essere".

La questione però che il Collegio ha inteso far presente con l'apposito rilievo in sede di primo parere al bilancio di previsione è più ampia della sola circoscrizione al settore partecipate.

In sostanza quello che è emerso in questi anni durante l'attività del Collegio sia nelle fasi di audizione dei Dirigenti, sia quando si è trattato di esprimere pareri su transazioni o in caso di verifiche di iniziativa propria (Aurum et Purpura, Palasport, Mercato Coperto, Campo Nomadi, Causa Menada Gavarone) è stata la percezione di una disorganizzazione operativa determinata da una parcellizzazione di incarichi, duplicazione di competenze o non chiara attribuzione di funzioni e conseguente difficoltà a ricondurre la responsabilità della singola azione amministrativa.

Quello che il Collegio ha più volte auspicato è stato in primis di addivenire più spesso a conferenze tra Dirigenti al fine di affrontare organicamente ogni singola problematica ma soprattutto di definire in modo chiaro e preciso singole funzioni e responsabilità senza sovrapposizioni tra singoli Dirigenti al fine di delineare chiaramente le singole attribuzioni con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dell'azione amministrativa ed evitare rimbalsi di responsabilità.

E' chiaro che una volta definite in modo chiaro le funzioni e le responsabilità è altresì necessario che un organo indipendente abbia il compito di esercitare il controllo sull'attività dirigenziale monitorandone i risultati e le performances ed al tempo stesso misurando la trasparenza dell'azione amministrativa al fine di prevenire il rischio corruttivo.

Al fine di avere un quadro completo della questione va inoltre fatto presente che:

- l'Amministrazione con DGC n.538 del 21.11.2017 ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale relativo all'analisi e valutazione della governance e al sistema di affidamenti in essere e in fieri relativi alla società ASP SpA e supporto interdisciplinare per decisioni correlate con disposizioni ex art.147 quater TUEL ex D. Lgs 175/16. Il Collegio evidenzia che dall'art 2 dell'accordo di collaborazione risulta che l'elaborato deve essere prodotto entro il 31.03.2018

- il Collegio successivamente alla nota Pronet n. 18189 del 01.02.2018 del Segretario Generale ha nuovamente incontrato i Dirigenti in sede di rilascio di parere sul riaccertamento ordinario dei residui ed anche durante queste nuove audizioni è emerso ed in alcuni casi è stata ribadita e sottolineata un'eccessiva e disorganica assegnazione di competenze e in alcuni casi un'eccessiva frammentazione delle competenze tra i diversi uffici.

Alla luce delle soprastanti considerazioni il Collegio pur apprezzando le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad attuare il nuovo sistema organizzativo fa presente quanto segue:

1) in via preliminare sarebbe stato forse più opportuno attendere l'esito dell'elaborato tecnico commissionato all'Università del Piemonte Orientale che ad oggi non risulta essere stato ancora consegnato al Comune; sarebbe pertanto stato più opportuno pianificare dapprima le nuove linee guida dei nuovi contratti di servizio, rendendole più puntuali ed oggettive e quindi solo a quel punto suddividere i controlli anche parcellizzandoli ma all'interno di un unico filo conduttore e con un Funzionario di riferimento con il compito di coordinare tutta l'attività;

2) una volta pervenuto l'esito dello studio commissionato all'Università sarà necessario valutarne le conclusioni ed eventualmente apportare modifiche al sistema organizzativo della gestione delle partecipate così come delineato;

3) con riferimento esclusivamente alla gestione delle partecipate è necessario valutare rapidamente l'efficienza del nuovo sistema organizzativo ciò anche per le perplessità emerse nelle più recenti audizioni singole dei dirigenti. Il test sono i nuovi contratti di servizio ormai scaduti da tempo;

4) pur apprezzando l'intendimento dell'Amministrazione il Collegio ribadisce le proprie perplessità in merito

alla riorganizzazione con riferimento all'eccessiva frammentazione di competenze; infatti tutte le volte che è stato necessario affrontare le problematiche relative alla gestione campi nomadi, mercato coperto, teleriscaldamento è sempre stata lamentata una poco chiara e troppo parcellizzata attribuzione di competenze da cui sono discese difficoltà operative e scarsa efficienza della gestione amministrativa; più volte in passato il Collegio aveva sollecitato l'Ente a procedere con un miglior coordinamento operativo tra i Dirigenti stessi.

In conclusione il Collegio, alla luce della propria esperienza maturata negli ormai oltre due terzi di mandato svolti presso il comune di Asti, evidenzia e ribadisce che la suddivisione e parcellizzazione degli incarichi in alcune problematiche, ampiamente trattate nei vari pareri rilasciati, ha evidenziato un totale scollamento rispetto alla soluzione del problema, ove ognuno si è riparato dietro le proprie competenze (declaratorie) e nessuno si è assunto l'onere di decidere una linea comune di intervento ed un ruolo guida nella soluzione dei problemi che sono rimasti immutati e si sono procrastinati nel tempo passando, in alcuni casi, attraverso diverse Amministrazioni, di diversi orientamenti politici, che si sono susseguite nel tempo. Drammatici sono i casi relativi al teleriscaldamento alla vicenda Palasport (1994), al mercato coperto, al campo nomadi, causa Menada Gavarone (1992); il Collegio ha dovuto faticare non poco, procedendo con un intervento maieutico, per ricostruire tali vicende impiegando mesi e mesi, sentendo sia singolarmente, sia collegialmente i Dirigenti interessati, per cercare di avere perlomeno una minima contezza dei problemi.

Pertanto il Collegio apprezza la presa di coscienza dell'Amministrazione della presenza di un problema organizzativo delle funzioni dirigenziali ma sollecita l'Amministrazione a monitorare e valutare in tempi brevi l'efficienza del nuovo modello adottato con riferimento alla gestione delle partecipate e soprattutto ad attuare un sistema organizzativo della macchina amministrativa nel suo complesso che possa, una volta per tutte, superare le inefficienze derivanti da una eccessiva parcellizzazione più volte sopra rappresentate.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

l'organo di revisione tenendo conto inoltre di quanto in precedenza rilevato nella presente relazione

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati in ordine a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

L'ORGANO DI REVISIONE

RACCOMANDA

- lo scrupoloso e continuo monitoraggio delle cause in corso al fine di rilevare la necessità di nuovi accantonamenti;
- lo scrupoloso e continuo monitoraggio delle entrate e delle spese al fine del mantenimento del pareggio del saldo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

Dott. Caniggia Pierluigi

Rag. Patrucco Pier Vincenzo

Dott. Cremante Roberto

